



Lista civica

Al Presidente del Consiglio  
al Sindaco  
alla Giunta Comunale  
al Consiglio Comunale

## MOZIONE

(presentata ai sensi dell'art.35 del Regolamento del Consiglio Comunale)

**OGGETTO: Commissioni straordinarie su lavoro e bilancio**

### **Premesso che:**

la situazione socio-economica mondiale, nazionale ed anche locale risente di una crisi che perdura ormai da diversi anni. Nonostante qualcuno, ogni tanto, sostenga di vedere “una luce in fondo al tunnel”, dobbiamo prendere coscienza sul fatto che, sicuramente, non potremo tornare ai livelli e agli stili di vita con i quali abbiamo vissuto fino ai primi anni 2000;

Nel nostro ruolo di amministratori pubblici non possiamo far finta di non vedere e di non sapere. Non possiamo neanche assistere passivamente al corso degli eventi senza cercare di modificarlo nel tentativo di ridare speranza ai cittadini e alle imprese con un particolare riguardo ai giovani ed alle fasce sociali più deboli;

### **Considerato che:**

l'ultimo bilancio approvato, basato esclusivamente su nuove entrate (tasse, imposte, costo dei servizi), che ha visto il voto contrario dell'intera minoranza, è, secondo il nostro punto di vista, l'esatto opposto di una strategia politica lungimirante, finalizzata alla ripresa economica e ad uno sviluppo sostenibile in grado di fermare l'emorragia occupazionale e la chiusura di ulteriori attività produttive, artigianali e commerciali;

proprio a questo riguardo l'assessore Capirone, nel suo intervento sul bilancio nell'ultimo Consiglio Comunale, ha manifestato la propria disponibilità a condividere con i consiglieri comunali il prossimo bilancio preventivo;

non è più tempo di trincerarsi dietro vecchie barriere ideologiche, partitiche o peggio ancora personalistiche. Servirebbe infatti dare vita ad un “**Patto sociale di mandato**” per poter mettere, tutti insieme, a disposizione della collettività, partendo dal Consiglio Comunale, saperi e conoscenze personali nell'ottica di un radicale cambiamento di paradigma delle modalità di fare politica cominciando dal livello locale;

### **Evidenziato che:**

non possiamo più assistere passivamente allo stillicidio di nuove chiusure e/o trasferimenti di aziende, quali quello della Sintecoop, tanto per citare l'ultimo caso di cui siamo a conoscenza;

è compito e dovere della Pubblica Amministrazione mettere in atto concretamente ogni forma di attenuazione del disastro sociale che la perdurante crisi sta determinando;

Ivrea ed il territorio circostante sono realtà dove, storicamente, esistono saperi e capacità imprenditoriale. Su queste basi si potrebbe dare vita a interventi, pubblico-privato, sistemici, in

grado di costituire un blocco locale di coesione sociale capace di elaborare, promuovere e attivare politiche pubbliche orientate a tamponare l'emergenza ma anche a guardare al futuro;

alla luce di quanto sopra il gruppo consiliare di Viviamo Ivrea

impegna

il Sindaco e l'Amministrazione Comunale a dare vita a due **commissioni straordinarie**, quali bracci operativi di un "**Patto sociale di mandato**", che possano affrontare, in maniera trasversale e con metodi partecipativi di coinvolgimento delle parti sociali e dei cittadini, il difficile momento congiunturale;

- La prima, che potremmo definire "**Tavolo di crisi**", sarebbe finalizzata a monitorare e seguire le continue crisi aziendali, ricercare fondi, elaborare strategie, proporre soluzioni per la ripresa economica ed occupazionale sul nostro territorio tenendo costantemente aggiornata la cittadinanza. Tale commissione potrebbe anche essere intercomunale e dovrebbe collaborare con tutti gli enti superiori competenti in materia.
- La seconda commissione, che potremmo definire "**Commissione straordinaria per il bilancio**", servirebbe ad affrontare, con vigore e trasversalmente, il problema della revisione della spesa e della riduzione dell'imposizione tributaria sui cittadini oggi diventata insostenibile e possibile causa di fenomeni di degrado sociale che ripagheremo con gli interessi se non interverremo subito nel prevenirli.

E' auspicabile che entrambe le commissioni siano il più possibile aperte ed allargate comprendendo consiglieri di maggioranza e di minoranza, funzionari di settore e rappresentanti esterni alla P.A. come sindacati, lavoratori, imprese, artigiani, commercianti, professionisti, cittadini. Potrebbero venire coordinate e gestite dall'assessore di riferimento o da un suo delegato, coadiuvato da un collaboratore diretto scelto dalla minoranza. Avrebbero una funzione meramente propositiva lasciando ovviamente agli organismi competenti il dovere e la responsabilità delle decisioni ultime.

Ivrea, 12 settembre 2013

Per la Lista civica Viviamo Ivrea, il capogruppo